

Geoparchi: una risorsa

Floristella Grottacalda e Rocca di Cerere al summit tra **geologi** per la salvaguardia del patrimonio ambientale

Tutela del patrimonio geologico in Sicilia. Questo il tema affrontato dall'ordine regionale dei **geologi** conclusosi a Viagrande nella sede del museo dell'Etna nella due giorni di studio dove relatori nella sessione "Opportunità di sviluppo locale e prospettive future" sono stati anche Giuseppe Lupo, presidente del "Parco minerario Floristella - Grottacalda" e l'ennese Giuseppe Maria Amato, coordinatore del comitato tecnico-scientifico del Geopark Rocca di Cerere.

L'ente parco minerario "Floristella" con la sua partecipazione oltre a promuovere il territorio ennese con i suoi 440 ettari, in cui sono disseminati miniere e discenderie, ha dato visibilità ai cinque enti locali che la supportano come la provincia regionale di Enna, attualmente commissariata, e i comuni di Enna, Piazza Armerina, Valguarnera e Aidone.

«Floristella si colloca all'interno del patrimonio ambientale, naturale e archeologico del centro Sicilia - afferma Giuseppe Lupo - così come anche il parco dell'Etna. Il nostro sito ennese, che è diventato un luogo normale, si proietta verso la promozione del territorio e dello sviluppo; esempio ne sono tutte le

scuole che stanno incentrando su Floristella il Pon sicurezza. Solo due cose abbiamo oggi: il patrimonio umano e le risorse ambientali e non è un caso la presenza di tanti **geologi**; loro sono i protagonisti e ne devono rivendicare la loro posizione in una terra importante come la nostra Sicilia». Tra i presenti oltre ai duecento **geologi**, diverse autorità e relatori tra cui, oltre alle due presenze ennesi, il presidente dell'ordine regionale dei **geologi** di Sicilia, Fabio Tortorici, il presidente dell'Ente Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia, il presidente del consiglio nazionale dei **geologi** Gianvito Graziano e il consigliere dell'ordine regionale dei **geologi** di Sicilia Francesco Geremia. A dare un contributo sul tema dei geoparchi come opportunità di sviluppo locale è stato l'ennese Giuseppe Maria Amato del geopark "Rocca di Cerere".

I geoparchi a livello mondiale sono 100 mentre in Europa sono 50: il geopark "Rocca di Cerere" è stato il settimo ad entrare nella rete dei geoparchi a livello europeo ed è anche riconosciuto dall'Unesco.

«Per essere riconosciuti geoparchi - afferma Amato - bisogna essere all'inter-



GEREMIA, MAZZAGLIA, GRAZIANO, TORTORICI E LUPO

no di alcuni parchi, tra cui l'ente minerario Floristella - Grottacalda e, tramite alcune peculiarità, avere fatto alcune scelte del modello di sviluppo. Nel geoparco vi sono dei fenomeni accattivanti geotipi e fenomeni carsici come ad esempio a monte Cannarella e poi anche a Floristella - Grottacalda. La geologia deve collegarsi obbligatoriamente con altri patrimoni».

RENATO PINNISI

